

GIAMPAOLO GHISETTI

IL RISCATTO DI UN GESTO ANTICO

Non ho dubbi sulla qualità della pittura di Giampaolo Ghisetti che ha percorso un itinerario artistico ampio e complesso.

Oggi il motivo che mi spinge ad indagare intorno alle sue opere è dettato da una profonda curiosità.

Riprodurre visivamente la realtà è abbastanza prevedibile, ma provarne delle formule semplificate è indubbiamente accattivante e, possibilmente, una necessità.

Ciò che più mi muove è la volontà di trovare, dentro al già previsto, qualcosa di speciale, di personale, di originale, ma altrettanto semplice ed emozionante.

Passo in rassegna come in una sequenza filmica le opere di Giampaolo Ghisetti e mi risulta affascinante sorpassare le figurazioni umane realistiche interpretate con qualità emotiva, utilizzando una tavolozza di dolci e chiari colori pastello per "ficcarmi" dentro a quei paesaggi impossibili, inverosimili, magici, quasi astratti, onirici, irreali.

Il fascino che emanano quelle atmosfere mi portano altrove, in un mondo nuovo dove la fantasia e il sogno si fondono e creano mondi impalpabili, impraticabili, fittizi, illusorii, chimerici.

Questo lato presente, ma un po' celato e segreto, del nostro autore, mi induce a verificare quanto la Storia dell'Arte mi abbia fatto amare da Carrà a De Pisis, a Rosai, fino a De Chirico ed adesso questa voce artistica personale ed assoluta.

Vorrei poter solcare quei sentieri impossibili e introdurmi nei boschi di tanta attrazione ed astrazione.

Far viaggiare lo sguardo attraverso le immagini che il pittore ci ha proposto, è un far esplodere la fantasia in luoghi e personaggi che con i suoi occhi e i colori "soft" ci fanno star bene e ci riempiono di serenità e pace.

Francesca Cursi
21 marzo 2019